La Sfinge apre ai turisti

La misteriosa Sfinge della piana di Giza, metà donna, metà felino, accorcia le distanze e si concede ai visitatori. Il monumento millenario, inaccessibile ai turisti se non da un belvedere, dopo il restauro durato quattro anni di alcune parti sul fianco sinistro, il collo e il torace, aprirà al pubblico l'area sottostante. **Si potrà camminare tra le sue zampe, toccarla e guardarla negli occhi, ovviamente dal basso verso l'alto**.

"Abbiamo molte sfide davanti a noi. Il governo, con i ministri del Turismo e dell'Antichità, ha **un piano concreto per difendere il patrimonio dell'Egitto**. E questo è successo oggi a Giza", commenta il **premier egiziano Ibrahim Mahlab**. Dopo il sopralluogo del capo del governo e dei ministri interessati, **mancano ancora il via libera definitivo e una data per l'apertura**. "Noi siamo pronti", spiega il supervisore dell'area della Sfinge, Mohamed el Saidey, che ha seguito le tappe del lungo restauro. "**Il restauro dura dai tempi dei primi scavi, è un lavoro continuo**", aggiunge Saidey.

I lavori hanno riguardato anche il tempio di Amenofi, di fronte alla Sfinge, ed è già stata **riaperta la Piramide di Micerino**. Quella di **Chefren**, invece, è **chiusa per ristrutturazione**, in un sistema di rotazione degli intreventi ideato per non lasciare mai i visitatori delusi. Infine, dopo la riapertura della Chiesa Sospesa nel quartiere copto del Cairo e di altri musei del Paese, il premier ha annunciato **prossimi interventi anche a Luxor nella Valle dei re**. L'Egitto punta sul patrimonio archeologico per dare ossigeno al settore turistico che, dopo le recenti rivolte e i disordini di piazza, stenta a ridecollare.